

EPISODIO DI FRAZIONE MERLATE, VERNATE, 16.12.1944

Nome del compilatore: GIOVANNI PALMIERI E LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Frazione di Merlate	Vernate	Milano	Lombardia

Data iniziale: 16 dicembre 1944

Data finale: 16 dicembre 1944

Vittime decedute

Totale	U	Bambini (0-5)	Ragazzi (6-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-5)	Ragazze (6-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.i	Ign
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Ceresini Guido, 1912
2. Fanteguzzi Rolando, 1922
3. Nasatti Antonio, 1920
4. Nessi Giacomo, 1924
5. Novara Luigi. 1917

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica

Fucilazione di 5 partigiani della 89. Brigata Garibaldi da parte della Guardia Nazionale Repubblicana. Evento avvenuto il 16 dicembre 1944. Dopo lo scioglimento della 89ª brigata "Poletti", i cinque raggiunsero la sera del 15 dicembre la frazione di Merlate (frazione del Comune di Vernate, Milano) nell'intento di collegarsi con il commissario politico del distaccamento di Casorate per essere inseriti nella 170ª brg Garibaldi SAP e svernare in pianura. Catturati su denuncia dell'oste nell'unica osteria di Merlate, vennero condotti al Castello di Binasco (sede della I squadra, 2° plotone del 3° battaglione territoriale della GNR) e all'indomani ricondotti a Merlate e fucilati davanti all'osteria in cui erano stati catturati. Uno dei partigiani, probabilmente il Nessi, fu fucilato

nonostante fosse già stato ferito durante la cattura.

Modalità dell'episodio: fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia: rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Elementi del 3. battaglione territoriale della GNR, 2. plotone, I squadra

Nomi:

1. *Riccardo Ranzani*, tenente comandante la GNR di Binasco che diresse la cattura e decise e comandò l'esecuzione.

Note sui presunti responsabili:

Ranzani fu catturato e giustiziato la notte del 23 aprile 1945 da appartenenti alla 170^a brigata Garibaldi SAP.

Estremi e Note sui procedimenti:

Con sentenza del 23 luglio 1945 la Cas di Milano assolse per non aver commesso il fatto Giovanni Tamborini e Simone Tamborini, accusati di collaborazionismo

IV. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide sul luogo della fucilazione

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Annuali nella ricorrenza del 25 aprile, a cura del Comune di Vernate e dell'Anpi di Casorate Primo (Pavia)

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luigi Borgomaneri, <i>Due inverni, un'estate e la rossa primavera</i> , Milano, Franco Angeli, 1995; Mario Comincini e altri, <i>Rosate tra le due guerre (1920-1945)</i> , Abbiategrasso, Edizioni Il Roseto, 2001, pagg. 210-212; Comune di Vernate, <i>Storia del territorio di Vernate</i> , 1995; <i>Ricordi di Monsignor Domenico Senna</i> , all'epoca parroco di Binasco, in «Il Ticino», 14 giugno 1980; <i>Elenco dei caduti partigiani durante il periodo clandestino ed insurrezionale</i> , in Umberto Morandi, <i>Azioni partigiane e rastrellamenti nazifascisti dal settembre '43 all'aprile '45 nel territorio lecchese</i> , Comune di Lecco, 1981

Fonti archivistiche:

CAS Milano. Sentenza N°72 del 23 luglio 1945
--

Sitografia e multimedia:

Ricordi di Monsignor Domenico Senna, all'epoca parroco di Binasco, in «Il Ticino», 14 giugno 1980, consultabile in rete all'indirizzo http://www.binasco2000.com/articoli/donsenna.html

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

V. CREDITS

INSMLI, sede di Milano
Fondazione ISEC